

**Relazione Previsionale e Programmatica**

**Per il Periodo 2014 - 2016**

**SEZIONE 2**

**Analisi delle Risorse**

Anno di esercizio 2014

**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 /2016**  
SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

**2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO**

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	1.224.332,00	1.500.022,70	2.940.815,00	2.852.234,00	2.692.615,00	2.733.575,00	-3,01 %
Contributi e Trasferimenti	3.532.979,63	2.948.550,85	2.349.331,00	1.962.407,00	1.879.207,00	1.879.207,00	-16,47 %
Extratributarie	1.017.797,74	740.486,76	681.488,00	1.102.612,00	752.216,00	712.216,00	61,79 %
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>5.775.109,37</b>	<b>5.189.060,31</b>	<b>5.971.634,00</b>	<b>5.917.253,00</b>	<b>5.324.038,00</b>	<b>5.324.998,00</b>	<b>-0,91 %</b>
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>5.775.109,37</b>	<b>5.189.060,31</b>	<b>5.971.634,00</b>	<b>5.917.253,00</b>	<b>5.324.038,00</b>	<b>5.324.998,00</b>	<b>-0,91 %</b>

(Continua)

**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016**  
SEZIONE 1 - ANALISI DELLE RISORSE

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	7	
	1	2	3	4	5	6	7	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	411.681,46	317.797,47	1.252.934,00	2.038.204,00	268.445,00	268.445,00	62,67 %	
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	1.718.777,00	4.645.400,00	0,00	0,00	170,27 %	
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento - finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>411.681,46</b>	<b>317.797,47</b>	<b>2.971.711,00</b>	<b>6.683.604,00</b>	<b>268.445,00</b>	<b>268.445,00</b>	<b>124,91 %</b>	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.963.235,00	1.560.000,00	1.560.000,00	1.560.000,00	-20,54 %	
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.963.235,00</b>	<b>1.560.000,00</b>	<b>1.560.000,00</b>	<b>1.560.000,00</b>	<b>-20,54 %</b>	
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>6.186.790,83</b>	<b>5.506.857,78</b>	<b>10.906.580,00</b>	<b>14.160.857,00</b>	<b>7.152.483,00</b>	<b>7.153.443,00</b>	<b>29,84 %</b>	

## RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

### SEZIONE 1- ANALISI DELLE RISORSE

#### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

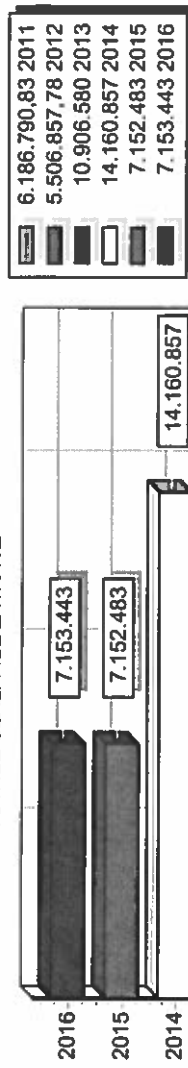
#### Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. E' più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

#### Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

TOTALE GENERALE ENTRATE



**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016**  
SEZIONE 1 - ANALISI DELLE RISORSE

**2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**

**2.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
IMPOSTE	515.171,33	613.772,62	1.184.000,00	1.091.000,00	1.016.896,00	1.057.856,00	-7,85 %
TASSE	709.098,67	885.000,00	1.052.000,00	1.056.419,00	1.056.419,00	1.056.419,00	0,42 %
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE	62,00	1.250,08	704.815,00	704.815,00	619.300,00	619.300,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>1.224.332,00</b>	<b>1.500.022,70</b>	<b>2.940.815,00</b>	<b>2.852.234,00</b>	<b>2.692.615,00</b>	<b>2.733.575,00</b>	<b>-3,01 %</b>

**2.2.1.1**

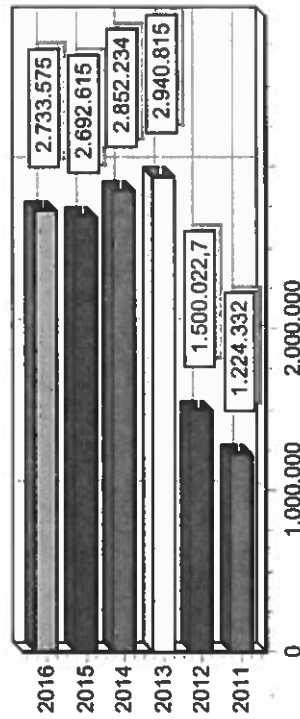
**Federalismo fiscale e solidarietà sociale**

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Provincia, oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

**ENTRATE TRIBUTARIE**



2.2.1.2 - IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

ENTRATE	ALIQUOTE IMU		GETTITO IMU	
	Esercizio in corso 2013	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
IMU 1° casa	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU 2° case	7,60	7,60	789.852,00	789.852,00
Recupero anni Precedenti			50.000,00	50.000,00
<b>GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)</b>			<b>839.852,00</b>	<b>839.852,00</b>
Fabbricati Produttivi	7,60	7,60	0,00	0,00
Altro	7,60	7,60	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
<b>GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GETTITO (A+B)</b>			<b>839.852,00</b>	<b>839.852,00</b>

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

L'evoluzione della struttura delle entrate del bilancio Comunale e cioè imposte, tasse, trasferimenti ed entrate proprie richiede una particolare attenzione nella struttura amministrativa del Comune. Obiettivo primario per il Comune, visto che la struttura delle entrate tributarie è ormai preponderante rispetto agli altri tipi di entrata, è il costante controllo sulla dinamica delle basi imponibili dei vari cespiti.

Per quanto attiene i mezzi utilizzati per accertarli, è da sottolineare il costante lavoro svolto dall'Ufficio Tributi che, anziché ricorrere a metodi generalizzati di controllo, basa il proprio lavoro su un rapporto personalizzato con l'utenza

2.2.1.4 - Per l'I.M.P. indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Con riferimento all' IMU, la Legge di stabilità 2013, con i commi che vanno dal 380 al 383, apporta importanti novità per gli anni 2013 e 2014:

viene abrogata la riserva di gettito a favore dello Stato del 50% dell'imposta calcolata applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze (ivi comprese le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati

dagli Istituti autonomi per le case popolari), nonché dei fabbricati rurali strumentali, l'aliquota base dello 0,76%; il gettito IMU è interamente attribuito ai Comuni, con eccezione della riserva di gettito spettante allo Stato sugli immobili ad destinazione produttiva appartenenti alla categoria D, calcolata ad aliquota base dello 0,76%,

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Con atto di Consiglio Comunale n. 27 del 04.06.2014 è stato approvato il regolamento IMU ('Imposta Municipale Propria,) mantenendo ferme le detrazioni di legge per l'abitazione principale: € 200,00

Segue 2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

per le abitazioni di Cat.A/1,A/8 e A/9 ALIQUOTA 4 PER MILLE  
altri fabbricati 7,6 x mille

aliquota per l'abitazione principale ,0,4%

aliquota per altriI fabbricati 0,76%

Per l'anno 2013 sono riconfermate le imposte in atto.( pubblicità -pubbliche affissini)

Per quanto attiene la Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani con atto di Giunta Comunale n.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli

**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2014 / 2016**  
SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

**2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**

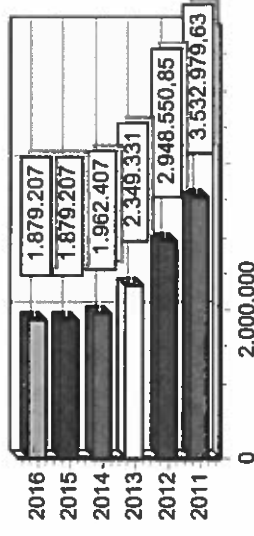
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLLO STATO	1.295.447,45	972.607,19	212.588,00	116.500,00	116.500,00	116.500,00	-45,20 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE	2.162.491,18	1.749.131,54	1.902.694,00	1.757.158,00	1.717.158,00	1.717.158,00	-7,65 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITATI E INTERNAZIONALI	8.636,00	1.500,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	66.405,00	225.312,12	231.049,00	88.749,00	45.549,00	45.549,00	-61,59 %
<b>TOTALE</b>	<b>3.532.979,63</b>	<b>2.948.550,85</b>	<b>2.349.331,00</b>	<b>1.962.407,00</b>	<b>1.879.207,00</b>	<b>1.879.207,00</b>	<b>-16,47 %</b>

**2.2.2.1**

**Servizi indispensabili e funzioni delegate**

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la Regione, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione a far fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari della regione continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di ridistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è a tutt'oggi, un tema di grande attualità.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI





2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settore

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli

;

**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2014 / 2016**  
SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

**2.2.3 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI**

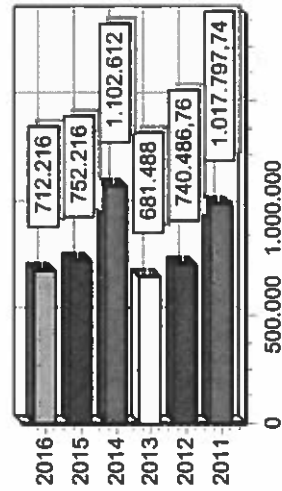
ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016		
	1	2	3	4	5	6		
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	285.864,25	267.126,48	350.250,00	608.096,00	296.700,00	296.700,00	73,62 %	
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	464.417,17	363.278,75	239.883,00	374.770,00	360.770,00	370.770,00	56,23 %	
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
UTILI NETTI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
PROVENTI DIVERSI	267.516,32	110.081,53	91.355,00	119.746,00	94.746,00	44.746,00	31,08 %	
<b>TOTALE</b>	<b>1.017.797,74</b>	<b>740.486,76</b>	<b>681.488,00</b>	<b>1.102.612,00</b>	<b>752.216,00</b>	<b>712.216,00</b>	<b>61,79 %</b>	

**2.2.3.1**

**Entrate proprie e imposizione tariffaria**

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI



2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Gli utenti destinatari dei servizi erogati dal Comune vengono analizzati dal punto di vista quali-quantitativo nell'ambito della determinazione dei prezzi dei servizi a domanda individuale.

I proventi iscritti per le principali risorse tengono conto del fatto che le tariffe non state incrementate garantendo il tasso minimo di copertura previsto dalla normativa

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli

**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2014 / 2016**  
SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

**2.2.4 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE**

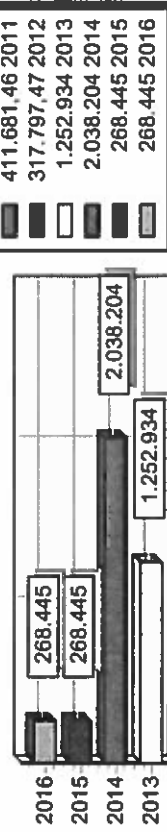
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016		
	1	2	3	4	5	6	7	
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	166.110,20	3.787,20	11.100,00	146.500,00	7.100,00	7.100,00	999,00 %	
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	0,00	0,00	150.000,00	563.000,00	0,00	0,00	275,33 %	
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	157.076,21	211.345,00	923.486,00	1.153.704,00	211.345,00	211.345,00	24,93 %	
TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00	33.348,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %	
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	88.495,05	102.665,27	135.000,00	175.000,00	50.000,00	50.000,00	29,63 %	
<b>TOTALE</b>	<b>411.681,46</b>	<b>317.797,47</b>	<b>1.252.934,00</b>	<b>2.038.204,00</b>	<b>268.445,00</b>	<b>268.445,00</b>	<b>62,67 %</b>	

**2.2.4.1**

**Investire senza aumentare l'indebitamento**

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE



**2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio**

Gli stanziamenti relativi ai Contributi e Trasferimenti in conto capitale per l'anno 2014 tengono conto di quanto previsto nella programmazione triennale 2014 / 2016 Opere Pubbliche.

**2.2.4.3 - Altre considerazioni e vincoli**

**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2014 / 2016**  
SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

**2.2.5 - PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>

**2.2.5.1**

**Urbanizzazione pubblica e benefici privati**

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scampo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Destinazione Oneri 2014



2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Oneri destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (quota percentuale e motivazione)

L'art.10 -comma 4 ter - DL 35/2013 proroga fino al 2014 la possibilità offerta ai Comuni di utilizzare i proventi da concessioni edilizie e da sanzioni previste dal Testo Unico sull'Edilizia per una quota non superiore al 50% per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% alle spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale

per l'esercizio 2014 nessuna quota è stata destinata alla manutenzione ordinaria

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli

**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2014 / 2016**  
SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

**2.2.6 - ACCENSIONE DI PRESTITI**

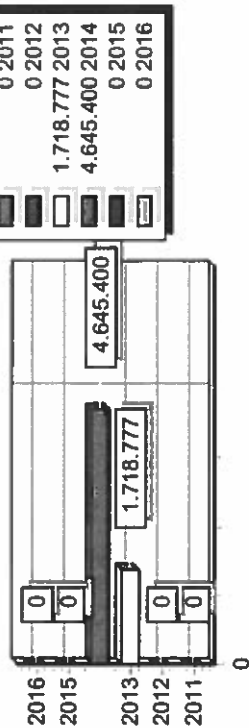
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	1.718.777,00	4.645.400,00	0,00	0,00	170,27 %
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.718.777,00</b>	<b>4.645.400,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>170,27 %</b>

**2.2.6.1**

**Il ricorso al credito oneroso**

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

**ACCENSIONE PRESTITI**





2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli

Stante la situazione finanziaria dell'ente e tenuto conto dei limiti imposti dalla legge di stabilità, si prevede al momento e per l'anno corrente di contrarre mutui. PER €. 120.000 per la costruzione di loculi cimiteriali

**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2014 / 2016**  
SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

**2.2.7 - RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA**

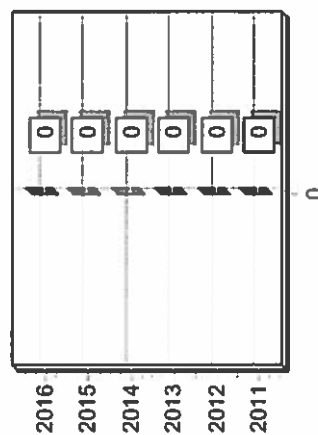
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.963.235,00	1.560.000,00	1.560.000,00	1.560.000,00	-20,54 %
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.963.235,00</b>	<b>1.560.000,00</b>	<b>1.560.000,00</b>	<b>1.560.000,00</b>	<b>-20,54 %</b>

**2.2.7.1**

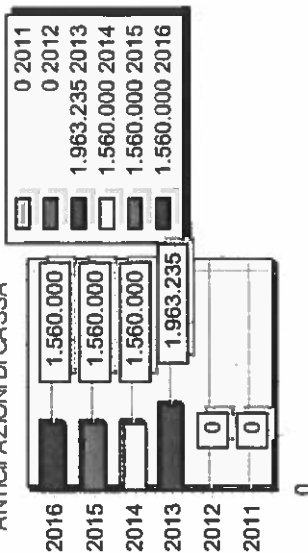
**I movimenti di fondi**

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.

**RISCOSSIONE CREDITI**



**ANTICIPAZIONI DI CASSA**



2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

**ENTRO IL LIMITE PREVISTO DALLA NORMATIVA**

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli